

*Suevia*, e sul *Reno* sono liberi da Tasse, nè ad altre Corti soggetti, che a quella dell'Imperadore: hanno il titolo di *Gentiluomini Liberi*, e formano l'*Ordine Equestre*. Questi sono i Gradi di Nobiltà e di onore nell'Imperio, circa i quali una sola cosa mi resta da osservare; cioè, che quantunque il solo Primogenito di un Nobile possa ereditare i Beni e le Terre tutte di lui, nulladimeno i Figliuoli vengono ugualmente col titolo medesimo onorati: dal che nasce, che in Germania si truovi molta Nobiltà malagiata, e alle volte necessitosa.

Siccome i Principi dell'Imperio approfittaronfi delle angustie, o anche della Indulgenza dell'Imperadore, per ergere in Principati indipendenti i Governi ch'essi tenevano in qualità di semplici Vicerè o Governatori; così fecero ancora quelle Città, che ora si nomano *Libere ed Imperiali*. Gli Imperadori frequentemente avendo bisogno di danaro per proseguire le loro guerre o per altri motivi, prendevano dalle Città Mercantili grosse somme in prestanza, e poi le ricompensavano liberalmente con Privilegj, dichiarandole Stati Liberi e indipendenti dai Governatori delle Provincie, in cui erano contenute. Quindi è, che queste Città esercitano ogni genere di Sovranità; fanno Leggi; stabiliscono Corti di Giustizia, e Magistrati; stampano Moneta; piantano Fortezze; ed entrano in Confederazioni e in Alleanze per loro difesa. Hanno parimente i loro Seggi nelle Diete, come già fu osservato, riconoscendo unicamente l'Imperadore per loro Sovrano, e contribu-